

Impegno a tutto campo per risanare il territorio

Sandro De Franciscis

presidente
della Provincia
di Caserta



● **Basilio Puoti**

Domanda. Presidente come giudica l'andamento dell'economia provinciale nel 2007?

Risposta. Molto soddisfacente, rispetto a diversi punti del programma. A partire dalla definizione della nuova pianta organica dell'Ente che porta allo snellimento della macchina burocratica. L'anno è iniziato con la visita a Caserta del Governo l'11 gennaio ed è proseguito con l'incontro a Palazzo Chigi, il 20 giugno, dove alla presenza del sottosegretario Letta, abbiamo sottoscritto un accordo per il rilancio dei siti industriali in crisi della provincia.

D. Altre tappe importanti?

R. L'organizzazione a Caserta, il 26 e 27 ottobre, del nono forum della Piccola

Industria con il ministro Bersani e il presidente di Confindustria Montezemolo. Altri momenti importanti sono state le inaugurazioni del consorzio Oromare il 4 aprile e del Polo della qualità con il presidente della Repubblica Napolitano il 22 settembre.

D. Quale settore le ha dato i maggiori segnali negativi?

R. L'ambiente: l'opera di bonifica del territorio non è mai partita. Non si è trovata una soluzione al problema rifiuti e questo conferma il fallimento dell'esperienza commissariale su cui si scaricano tensioni politiche e scelte sbagliate. Lo stesso piano regionale dei rifiuti è insufficiente. Il mio auspicio è che il Governo sospenda il commissariato, o lo faccia almeno per Caserta, e restituisca i poteri ordinari agli

Enti locali come avviene in tutta Italia.

D. Quali interventi avete avviato sul fronte sicurezza?

R. Abbiamo istituito una delega specifica alla Sicurezza locale e la Provincia di Caserta è l'Ente capofila, in ambito regionale, nella realizzazione del primo programma di sicurezza urbana e assistenza alle vittime della criminalità; circa un milione di euro l'investimento previsto. Il progetto punta a offrire un concreto sostegno a quanti sono finiti nella morsa della criminalità e ai loro familiari. E' un segnale di vicinanza delle istituzioni alle vittime.

D. E per il trasporto locale?

R. A fine ottobre abbiamo pubblicato il bando di gara europeo, con scadenza 28 gennaio 2008, che porterà all'affidamento del servizio di trasporto pubblico su gomma, urbano, extraurbano ed interregionale di competenza della Provincia di Caserta. L'importo a base d'asta è 286.698.040,74 euro. Oggi in provincia non esiste un servizio pubblico, noi abbiamo scelto di farci carico di un problema insostenibile per i cittadini. Il soggetto vincitore della gara dovrà, per legge, assumere

tutti i dipendenti delle aziende che attualmente gestiscono il servizio. Caserta è la prima Provincia campana e del Sud, e l'undicesima in Italia, a indire una gara con tali caratteristiche, che ha nella modernità e nella sostenibilità ambientale i criteri d'ispirazione.

D. Cosa state facendo per migliorare la viabilità?

R. Abbiamo attivato il nuovo servizio di manutenzione della rete stradale provinciale, con un numero verde 800.189.955 a cui i cittadini possono segnalare le situazioni di disagio. E' una delle novità previste dal nuovo assetto che la Provincia ha voluto dare al sistema della viabilità in Terra di Lavoro. Il territorio è stato diviso in quattro macroaree comprendenti le strade di proprietà dell'Ente e un'area di viabilità regionale con le strade ex Anas a gestione provinciale - con l'obiettivo di monitorare costantemente lo stato delle arterie e programmare tempestivamente i lavori da realizzare.

D. E sul fronte dell'edilizia scolastica?

R. E' stato portato a termine un piano da 16 milioni di euro per la messa in sicurezza di tutti gli istituti di proprietà dell'Ente, per ade-

guarli alle normative vigenti. Abbiamo dato ai presidi un bonus di 5mila euro da utilizzare in autonomia per i piccoli interventi, per semplificare le maglie troppo lente della burocrazia. L'operazione ha consentito di ridurre i costi dei fitti passivi e di dare sicurezza ai nostri alunni. I recenti atti vandalici al liceo di San Cipriano e all'Ite di Mondragone sono episodi intollerabili, a cui abbiamo reagito con durezza insieme a tutte le istituzioni. Ma chiedo ai ragazzi di collaborare, anche in forma anonima, con gli investigatori, per isolare chi devasta il più importante patrimonio che abbiamo.

D. Altri interventi?

R. A settembre, dopo trent'anni, abbiamo dato vita all'operazione di riqualificazione di un ampio tratto del litorale di Caserta. L'intervento riguarda la demolizione di manufatti abusivi presenti lungo le sponde del Volturno. L'iniziativa è finanziata dalla Provincia con 400mila euro e mira alla bonifica e al ripristino della legalità in un'area deturpata da insediamenti e speculazioni su terreni demaniali. Un'azione che s'inserisce nel quadro di un'accresciuta attenzione da parte della no-

stra Amministrazione nei confronti del litorale, in special modo sul fronte della tutela del patrimonio ambientale e della lotta all'illegalità. Questa estate la nostra costa ha registrato segnali di rilancio sulla balneabilità e sulle presenze di turisti.

D. Come vede l'economia di Terra di Lavoro?

R. C'è viva preoccupazione: dai dati di Confindustria emerge che la nostra provincia è la penultima in Italia, davanti solo a Vibo Valentia. Gli ultimi rilevamenti indicano un miglioramento sul fronte delle strutture pubbliche. Ma invece l'ordine pubblico: la nostra provincia è quarta in Italia per rapine denunciate e seconda per morti ammazzati, secondo i dati del Sole 24ore.

D. Come sostenete le imprese?

R. Siamo spingendo all'internazionalizzazione dei nostri preziosi marchi, come le sete di San Leucio e i gioielli del Tari. Lo dimostra l'inaugurazione del Caffé letterario presso l'Istituto italiano di cultura a Madrid, in cui è stato aperto lo Spazio Caserta.

D. E' ottimista sul futuro?

R. Certo. Sono uno che non molla.